



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO - PAVIA
Corso Cavour, 49 - tel. 0382/26884 - fax. 0382/531721
E-mail: pvee001003@istruzione.it - cod. fisc. 80004380186
Sito Web: www.1circolopavia.it

Verbale n. 4 del 23 febbraio 2011

Il giorno 23 febbraio 2011, alle ore 17.00, presso i locali della Direzione, si è tenuta la riunione del Consiglio del 1° Circolo per discutere il seguente O.d.G.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
2. Lavori di ristrutturazione della scuola De Amicis
3. Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'assessore all'Istruzione, il Dirigente del Settore Istruzione, il dirigente dell'Ufficio Tecnico, l'architetto Canevari, (Comune di Pavia) alcuni rappresentanti di classe della scuola De Amicis.

Sono assenti giustificati: Perotti, Montanari, Albanesi, Curti.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla lettura del verbale della seduta precedente. Il verbale è approvato all'unanimità.

(Delibera n. 20)

2. Lavori di ristrutturazione della scuola De Amicis

Il Presidente dà la parola all'Assessore Greco (Lavori Pubblici) che aggiorna il Consiglio sul progetto di ristrutturazione della scuola De Amicis.

Il progetto prevede, per la messa in sicurezza dell'edificio, una spesa di € 650 000. L'intervento sarà realizzato attraverso il provveditorato delle opere pubbliche, con una presa in carico prevista tra una decina di giorni: seguirà l'assegnazione alle ditte che realizzeranno gli interventi nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Questi interventi prevedono la messa a norma dell'edificio, la controsoffittatura, alcuni lavori di dettaglio (es. tinteggiatura delle pareti) e la consegna entro il 10 settembre. E' tuttavia possibile, con una spesa ulteriore di 250 000 euro, realizzare altri interventi che restituiscano una scuola non solamente più sicura ma anche più bella: si prevede, con questo secondo stanziamento, il rifacimento dei pavimenti e delle porte delle aule, ed eventualmente, la sistemazione degli esterni attraverso un risparmio sui costi dell'appalto. Questa opzione comporterebbe tempi di realizzazione più lunghi e uno slittamento in avanti della data di consegna, stimata tra metà ottobre e metà novembre.

Gli amministratori chiedono al Circolo una condivisione sulla scelta da compiere tra un intervento essenziale, da realizzare entro il 10 settembre e un intervento più completo alle condizioni sopra descritte. La preferenza dell'Amministrazione va alla seconda opzione: l'assessore chiede all'architetto Canevari di illustrare nel dettaglio le due ipotesi.

L'architetto Canevari presenta le planimetrie dell'edificio: entrambi i progetti prevedono la messa in sicurezza sia degli elementi portanti sia di quelli di completamento. Le perizie non hanno comunque rilevato problemi di statica.

1^ soluzione:

- messa in sicurezza e controsoffittatura, per evitare cadute di intonaco, sistemazione di crepe e lesioni che comunque non denotano un deterioramento importante della struttura
- adeguamento della dislocazione dei locali secondo le indicazioni della scuola: eliminazione di un locale mensa in condizioni igieniche non idonee e suo recupero come laboratorio, sistemazione della biblioteca al piano terra, recupero di zone dismesse e loro trasformazione in aule. Questi interventi sono stati progettati nel rispetto delle regole dettate da ASL, in particolare per quanto riguarda i locali mensa, e Vigili del Fuoco, per quanto riguarda il locale biblioteca.

2^ soluzione:

Prevede la realizzazione di quanto descritto dal progetto base ma interviene anche sui singoli spazi attraverso:

- la pavimentazione in pietra negli ingressi
- la pavimentazione con mattonelle di gomma e fibre di cocco delle aule e dei corridoi, zoccolini raccordati alla pavimentazione, applicazione di pannelli dello stesso materiale alle pareti di aule e corridoi. Questa soluzione offre vantaggi estetici, attraverso l'uso dei colori, e igienici, trattandosi di materiale fonoassorbente, antiscivolo e di facile pulizia.
- Restauro delle porte dei locali interni

La sig. Pini chiede se le piastrelle siano prodotte utilizzando gomma naturale. L'architetto risponde trattarsi di materiale non naturale, ma certificato come sicuro e resistente all'usura.

La sig. Guglielmann chiede se sarà rimossa la pavimentazione esistente. L'architetto risponde che la pavimentazione esistente sarà rimossa solamente dove si rilevano problemi di connessione; negli altri casi la nuova pavimentazione sarà posata sopra quella vecchia.

Il signor Castoldi (rappresentante di classe) chiede come si interverrà sulla parte vetrata e se si è pensato a mettere in sicurezza le ante delle finestre che hanno spigoli vivi molto pericolosi.

La dott.ssa Canevari assicura che la sistemazione della parte vetrata è compresa nella soluzione di base e che ai bordi inferiori delle finestre saranno applicati profili di protezione.

L'insegnante Pelizza ritiene che la seconda soluzione è certamente migliore perché restituisce una scuola rinnovata anche dal punto di vista estetico. Tuttavia ci si deve chiedere quali conseguenze ci saranno per il funzionamento delle attività scolastiche nel caso in cui l'edificio non sia pronto in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico.

La Dirigente, dott.ssa Bertuggia afferma che il trasferimento delle classi in periodo di apertura della scuola comporterebbe un'interruzione delle lezioni di almeno una settimana ed è quindi un'ipotesi inopportuna. Il trasferimento potrebbe avvenire solamente in periodo di sospensione delle lezioni, per esempio durante le vacanze di Natale. Anche l'ipotesi di terminare un'ala dell'edificio per far rientrare un primo gruppo di classi si è rivelata non percorribile per ragioni di sicurezza; quindi occorrerà organizzare un trasloco completo delle classi, dal Carducci e dal Vittadini, a lavori ultimati.

La sig.ra Guglielmann chiede all'Assessore all'Istruzione un crono programma dettagliato dell'avanzamento dei lavori.

L'assessore Faldini risponde che l'intervento del provveditorato per le opere pubbliche nella realizzazione del progetto consente un'accelerazione delle procedure. A giorni sarà effettuata la gara d'appalto e si inizieranno i lavori previsti per i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto e previsione di consegna della scuola per il 10 di settembre, nel caso si scegliesse la prima soluzione, e per ottobre/novembre nel caso si optasse per la seconda ipotesi.

Il Presidente, sig. Reina domanda se l'eventuale sistemazione degli esterni e del giardino comporterebbe un'ulteriore proroga nella consegna. L'assessore Greco risponde che anche in questo caso la scuola sarebbe riconsegnata tra ottobre e novembre.

La signora Riva chiede che, nel caso le classi non potessero rientrare per settembre, rimangano dislocate nelle stesse sedi.

Un rappresentante di classe della scuola De Amicis chiede se l'unica differenza tra il progetto di minima e quello di massima consista solamente in interventi di tipo estetico: in questo caso occorre valutare il disagio di un trasloco a metà dell'anno scolastico.

L'assessore Greco ribadisce che si è parlato di date di termine lavori, non di date di trasferimento delle classi nella loro sede naturale.

Interviene l'assessore Faldini che ipotizza un possibile rientro ai primi di novembre e durante le feste dell'Immacolata, l'8 dicembre.

La dott.ssa Bertuggia sottolinea come sia ora prioritario programmare una esecuzione accurata dei lavori che devono riguardare anche un approfondito controllo degli impianti idraulici ed elettrici e il collegamento internet in tutte le aule della scuola.

L'architetto Canevari risponde che dal punto di vista idrosanitario non ci sono criticità e che è prevista la revisione dell'impianto elettrico. Per quanto riguarda il collegamento ad Internet, la dott.ssa Canevari conferma l'allestimento di un laboratorio di informatica.

La dirigente risponde che l'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella scuola è un fatto compiuto e ciò rende obsoleto il cosiddetto "laboratorio informatico". L'uso dei computer e delle lavagne multimediali come prassi per l'insegnamento-apprendimento di tutte le discipline rende indispensabile che ogni aula abbia accesso ad internet.

La signora Pini osserva che, riguardo le finiture proposte, sembra sia stata privilegiata una scelta di tipo estetico anziché di tipo tecnologico o di basso impatto ambientale.

La dott.ssa Canevari risponde che è stata fatta la scelta valutata come migliore rispetto alla situazione data.

La Dirigente comunica che, data la situazione descritta, il nuovo anno scolastico inizierà con le classi prime e seconde alla scuola Carducci e le classi terze, quarte e quinte al Vittadini e di questo sarà data comunicazione ufficiale ai genitori. Quando la scuola De Amicis sarà consegnata si prenderanno decisioni circa date e tempi di trasferimento. La scuola si impegna a garantire lo svolgimento delle attività per le otto ore previste, facilitando la permanenza delle classi del De Amicis alla scuola Carducci.

La sig.ra Guglielmann afferma che il Consiglio può esprimere un parere, ma non effettuare una scelta riguardo le proposte fatte e che per quanto riguarda la data del rientro in sede delle classi della scuola De Amicis è prematuro parlarne ora.

Il Presidente Reina si fa portavoce del Consiglio esprimendo parere favorevole alla realizzazione del secondo progetto.

Gli amministratori, i dirigenti e i rappresentanti di classe della scuola De Amicis lasciano la seduta alle ore 19. Il Consiglio prosegue con l'esame del terzo punto.

3. Varie ed eventuali

La Dirigente comunica che, alla data attuale, la scuola non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale circa la chiusura delle scuole nel giorno del 17 marzo 2011. Le famiglie saranno tempestivamente avvisate non appena la scuola riceverà le necessarie istruzioni.

Per quanto riguarda le future classi prime, la Dirigente comunica il numero degli iscritti:

Scuola Carducci: 123 iscritti

Scuola De Amicis: 35 iscritti

Scuola di Torre d'Isola: 23 iscritti

La quasi totalità delle famiglie ha scelto le 40 ore, tre famiglie hanno indicato modelli ad orario ridotto.

La seduta termina alle ore 19.30.

Il segretario

Elena Colombi

Il Presidente

Andrea Reina